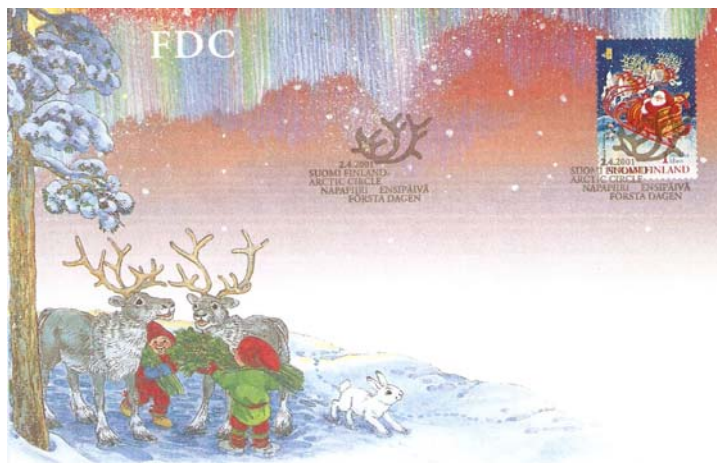


ROVANIEMI



ARRIVA DALLA LAPPONIA FINNICA BABBO NATALE

FOLKLORE E COSTUMI OLTRE IL 66° DI LATITUDINE NORD

Tra realtà e mitologia forse non è un fatto eccezionale che i miti copiano dalla realtà.

Babbo Natale è stato considerato una figura irrealistica, poi, man mano si è affermato in ogni dove ed ogni popolo gli impone un nome: Santa Claus e Kris Kringle (Canada, Stati Uniti, Gran Bretagna), Joulupukki (Finlandia), Sinterklaas (Olanda, Belgio, Fiandre), Noel Baba (Turchia), Jultomten (Svezia), Julenissen (Norvegia), Julimanden (Danimarca), Père Noël (Francia e Comunità francesi), Deda Mraz, Djed Boicnjak, ed altri nomi ancora.

In molti paesi anglosassoni è chiamato S. Nikolaus, mentre i Russi lo chiamano 'Babbo o Nonno Gelo', che per la Chiesa ortodossa è identificato con San Basilio.

San Nicola: la storia vuole che l'ascetico vescovo di Mira, in Asia Minore, di cui si racconta che facesse regali alla povera gente, in particolare offrì tre borse d'oro per salvare dal disonore le tre figlie di un uomo caduto in miseria (Dante – Purgatorio XX -31/33), mentre tra i miracoli, emerge la salvezza di una nave e dell'equipaggio al completo.

Il corpo di San Nicola, per settecento anni, sino al 1087, riposò a

Dembre, nella chiesa di Mira (Turchia), quindi fu trafugato da marinai pugliesi e condotto a Bari dove gli venne costruita e dedicata la cattedrale e proclamato Santo Patrono.



La fama ed i miracoli interessano i popoli del Nord Europa. I primi emigranti dei Paesi Bassi portano a Nuova Amsterdam ed altre località del Nord America, i ricordi del Santo ed in ogni dove nascono leggende ... e miracoli.

Tutti pretendono che Babbo Natale avesse la nazionalità del proprio Paese. Anche l'Islanda ha preteso che Santa Claus avesse nazionalità nell'isola, lo stesso dicasi per la Norvegia, Groenlandia e Finlandia che hanno validi motivi per giustificarne la paternità.

La Groenlandia accampa il diritto di essere la patria di Babbo Natale ed ha posto una cassetta postale

ubicata nell'antico porto coloniale asserendo che è la più grande del mondo! I dipendenti rispondono ad oltre 100.000 letterine pervenute da ogni dove. E' doveroso aggiungere che la "cassetta postale" (si tratta di un silos-cereali) più grande del mondo si trova nel deserto di Alice Spring (Australia).

La Finlandia è il paese che rappresenta la capitale della Lapponia finnica (Rovaniemi), dove il Santa Claus rispecchia il Babbo Natale in un paesaggio nordico tra slitte condotte da renne (e da cani) che evidenziano quanto di più congeniale possano offrire le tradizioni ed il costume del popolo finnico.



Qui arriva Babbo Natale, come un vecchio gentiluomo dimesso – con la giacca rossa, la pancia e la barba bianca – sembra un mito – e man mano che si avvicina, la

figura si materializza, ci sembra un tutt'uno con le sue renne, i folletti, gli gnomi (che lo aiuteranno a costruire e distribuire giocattoli per i bambini), stringe le mani, accarezza i bambini e concede autografi dando la precedenza ai visitatori delle regioni più lontane.



Ci viene indicata la casa di Korvatunturi (Collina dell'Orecchio), quartiere satellite di Rovaniemi. Un ambiente da fantascienza che rifugge le continue contestazioni e critiche mosse da Puritani e gruppi di Protestanti che tentarono in alcune regioni nordiche di bandire il Natale.

Per quanto riguarda le altre località tutte hanno una storia natalizia. Si racconta che un gruppo di Inuit (Eskimesi è un termine offensivo per i cittadini di Nunavut), provenienti dalla Baia di Bukland (Alaska) condussero, in un percorso di tremila miglia e per cinque anni, mandrie di renne allo scopo di alleviare la fame secolare degli indigeni, meritandosi l'attributo di Samaritani ed il plauso di Babbo Natale che scelse le renne (che riescono con un carico di un quintale a

percorrere ottanta chilometri in un giorno) per i suoi spostamenti. Ed è proprio a Hoh Hoh – Polo Nord – Canada, che Babbo Natale ha scelto un'altra dimora, mentre 13.000 impiegati disbrigano, volontariamente la corrispondenza. Altro Ufficio Postale è attivato a Santa Lana 5049 Nord Pole – Alaska, località turistica ove, per le celebrazioni a Babbo Natale, giungono, in prevalenza, famiglie statunitensi e soggiornano sino a quando possono scattare fotografie con Babbo Natale e l'Aurora boreale.

In Svezia, nel Dalaria, sul Siljan, vive Babbo Natale e, in un sito chiamato Tomtegubbe, viene festeggiato con spettacoli che accontentano i bambini, i quali, fin da metà novembre, anche da soli, ossia senza l'aiuto dei genitori, cercano in taluni abeti rami per adornare lo Julspira, sia nelle abitazioni che nei cortili.

Ma il Natale, in particolare, è anche festeggiato con manifestazioni che vedono centinaia di ragazze con una lunga tunica bianca e sul capo una corona di candeline accese, sfilare, simboleggiando le notti lunghe e dare il benvenuto ad una delle compagne che annualmente partecipa ai riti di Santa Lucia a Siracusa (la Santa più venerata in Svezia).

In Norvegia è altrettanto significativa la presenza di Babbo Natale

che spazia in ogni dove e raggiunge la Svalbard (74° e 81° Nord; 10° e 34° Est) da dove risponde da Longyearbyen, tenendo conto che nell'Arcipelago vi è l'Ufficio Postale più a Nord del continente, mentre in altre città (Oslo, Bergen, Trombo, Isole Lofoten, ecc.), il Natale è più familiare che pubblico. Babbo Natale visita le famiglie e non manca mai alle poche sfilate e cerimonie in suo onore.

L'istituzione dell'Ufficio Postale a Rovaniemi consente di ottenere, tramite l'invio di un <coupon-répons-international>, la letterina di Babbo Natale.

Giova ricordare che la Finlandia ha emesso il primo francobollo su Babbo Natale nel 1973 (Yv.703); ed ecco l'indirizzo:

*SANTA CLAUS Land's Post Office –
ARTIC CIRCLE- 96930
ROVANIEMI - FINLANDIA*

Si può anche scrivere in lingua finnica:

*<Joululupukki – korvatunturi (che è la montagna lappone dove si immagina abiti Babbo Natale)
Joulumaa (paese di Santa Claus)
Napapiirin (il Circolo Polare)
Pajakyla (bottega) 96930
ROVANIEMI – SUOMI –
FINLAND>*

Cateno Nisi

